

CORNEGLIANO ■ LA PICCOLA HA ACCUSATO UNA SERIE DI MALORI QUALCHE ORA DOPO AVER BATTUTO LA TESTA

# Cade sul bordo, paura in piscina

## Una bambina di 7 anni trasportata al San Raffaele

SAN COLOMBANO

### Il Borgo celebrerà i 50 anni della morte di don Carlo Gnocchi

■ I cinquant'anni dalla morte di don Carlo Gnocchi saranno celebrati a San Colombano, dov'è nato. In programma c'è una serata di letture all'aperto. Don Gnocchi, primo donatore della storia, sarà ricordato domenica prossima, alle ore 21, presso la piazza a lui intitolata. Lo spazio aperto ospiterà una serata di letture, immagini e canti, voluta e organizzata dalla parrocchia di San Colombano Abate e dalla Fondazione Don Carlo Gnocchi. Daranno il loro patrocinio la regione Lombardia, la provincia di Milano e il comune ospitante. L'anniversario ricorderà agli intervenuti che il Borgo Insigne ospita, precisamente in via Vittoria, la casa natale del benefattore e la chiesa dove fu battezzato, cioè la parrocchiale. Quest'ultima sarà sede della commemorazione in caso di maltempo. Nell'occasione interverrà il coro del gruppo alpini di Melzo, diretto dal maestro Emilio Scarpani. Non mancheranno due voci recitanti, che daranno lettura ai brani tratti dagli scritti di don Gnocchi: Carla Galletti e Enrico Baroni. L'invito a partecipare è aperto a tutti i parrocchiani desiderosi di ricordare le gesta del padre dei mutilati che, ancora oggi, sono rappresentate dal lavoro della Fondazione omonima e da tutti i donatori di organi.

CORNEGLIANO Si sono vissuti attimi di paura ieri nel primo pomeriggio al centro acquatico Lodisplash di Cornegliano Laudense, il più grande parco di divertimento del Lodigiano. Una bambina di 7 anni ha sbattuto la testa a bordo di una delle piscine ed è stata trasportata per accertamenti all'ospedale San Raffaele di Milano. Le sue condizioni non dovrebbero destare preoccupazioni anche se i medici del nosocomio meneghino hanno disposto una serie di accertamenti. L'incidente di per sé non ha nulla di particolare, si è trattato di una semplice caduta. A creare allarme è stato però quello che è successo alcune ore dopo che la bimba ha sbattuto la testa. Di fronte allo stato di confusione e ai malesseri che ha riportato è stato dunque avvertito il 118 di Lodi che ha provveduto ad inviare sul posto un'ambulanza e un'automedica.

La bambina è residente in provincia di Milano, a Cesano Boscone. È arrivata ieri mattina al Lodisplash di Cornegliano con il gruppo del gestore, accompagnata tra l'altro anche dalla mamma e dal coadiutore della parrocchia di San Giustino. Doveva essere una tranquilla giornata di divertimento sugli scivoli acquatici, ma l'epilogo è stato una corsa in ospedale. L'incidente si è verificato poco dopo le 11. Secondo una prima ricostruzione la bambina stava camminando a bordo vasca quando, forse a causa della superficie bagnata, è scivolata a terra, sbattendo la testa. All'inizio non ha mostrato segni di

particolare malessere, tanto che, accompagnata dalla mamma, si è semplicemente presentata all'infermeria del centro divertimenti. Un po' di ghiaccio sul bernoccolo avrebbe dovuto garantirle il sollievo necessario per proseguire la giornata di sole. Poco dopo però la bambina ha iniziato a stare male, facendo così scattare l'allarme tra i responsabili della comitiva. Attorno alle 13 infatti avrebbe accusato conati di vomito e altri sintomi riconducibili alla caduta di due ore prima. A quel punto l'accompagnatore del Grest ha segnalato il fatto ai responsabili del Lodisplash che hanno deciso di allertare i mezzi di soccorso. Da Lodi sono partiti un'ambulanza e un'automedica che hanno raggiunto il centro in pochi minuti. I sanitari hanno valutato le condizioni della bambina direttamente a Cornegliano e poi hanno stabilito il trasferimento

all'ospedale San Raffaele. Una volta arrivata al pronto soccorso del nosocomio è stata sottoposta ad una serie di accertamenti per valutare il quadro clinico. La Tac ha dato esito negativo e dunque si è potuto tirare un sospiro di sollievo. Dopo tanta paura dunque si sono scongiurate complicazioni. Incidenti come quello in cui è rimasta coinvolta la bimba sono frequenti nelle piscine del territorio, anche se quello di ieri ha destato inizialmente grande preoccupazione per le conseguenze che si sono verificate dopo una banale caduta.

Lorenzo Rinaldi



La piscina Lodisplash di Cornegliano

### A Pandino apre un palasport dove non manca proprio nulla

PANDINO Una struttura sportiva polifunzionale di oltre 4.564 metri quadrati coperti su una superficie di 33.490, capace di ospitare centinaia di visitatori, che non hanno che da scegliere tra le attrezzature in dotazione: tre vasche natatorie coperte, una piscina all'aperto, una palestra per il fitness, quattro campi da calcio (due polivalenti anche per il tennis), bar e rustico da adibire a zona benessere o ristorante.

Un impianto tra i più grandi in assoluto, che si colloca a metà strada tra il Lodigiano e l'Alto Creмасco offrendosi come punto di riferimento per un'utenza virtuale di 60mila fruitori. Ecco come si presenta ai pandinesi il nuovo centro sportivo, complesso ultramoderno realizzato a ridosso del centro storico lungo via Roggetto, e ormai prossimo al taglio del nastro: una cerimonia è prevista infatti per il primo luglio alle ore 10, con l'apertura definitiva e le porte che si spalancheranno al pubblico sette giorni alla settimana dalle ore 8.30 alle 22.30 (i corsi e la palestra cominceranno invece a funzionare soltanto da settembre). Mercoledì la ditta esecutrice dell'impianto rappresentata da Fabio Galligani e da Rossana Prola insieme agli architetti progettisti dello studio Ars di Crema Angelo Arpini e Umberto Strada hanno presenziato alla conferenza di presentazione insieme al sindaco

Donato Dolini, all'assessore Alesio Marazzi e al capogruppo di maggioranza Antonio Picinelli. Con la realizzazione del nuovo palasport, si conclude un iter tortuoso che è iniziato negli anni '90, quando primo cittadino era Antonio Picinelli: «All'inizio avevamo scartato l'ipotesi di un centro natatorio - racconta Dolini -, perché era troppo oneroso e non era nelle

La struttura all'avanguardia servirà utenti del Cremasco e del Lodigiano; «Scelta giusta» per il sindaco Donato Dolini



priorità. Poi l'idea di rivolgerci alla legge Merloni e al project financing (che in pratica consiste nella cessione di un'area pubblica per ottenere in cambio un'opera, ndr). È stato difficile, ma siamo riusciti a farlo tutto senza sborsare un euro, ciononostante tirandoci addosso un mucchio di critiche: ma a giudicare dai risultati direi proprio che abbiamo fatto la scelta giusta». È uno dei pochi project financing andati a buon fine in Lombardia, l'unico a Cremona. La nuova struttura sportiva, reclamata per anni, costituirà un importante punto di aggregazione per i pandinesi che vi potranno accedere a tariffa agevolata. Pur restando di proprietà comunale per vent'anni sarà gestita dalla società "Professione Acque", che ha già iniziato ad assumere personale. Chi fosse interessato può spedire il proprio curriculum vitae a info@professioneacque.it.

Francesca Madonini

### La tragedia della guerra in un volume delle scuole

LODI VECCHIO Si è concluso con la presentazione di un libro il lungo lavoro di riflessione sulla "Giornata della memoria" e sulla Seconda Guerra Mondiale, iniziato lo scorso 27 gennaio da un gruppo di alunni della scuola elementare di Lodi Vecchio. In totale 38 studenti delle classi quinta A e quinta B che hanno sintetizzato il loro lavoro nel volume "Studiare la storia di ieri... per non essere indifferenti oggi". Il libro è stato svelato al pubblico pochi giorni fa in una cerimonia che si è svolta nella sala consiliare del municipio. Oltre a trasmettere importanti nozioni storiche, l'appuntamento ha offerto parecchi spunti di approfondimento sulla persecuzione del popolo ebraico, sulla Seconda Guerra Mondiale e sui movimenti che hanno caratterizzato la Resistenza. «Il libro - spiega l'assessore all'istruzione Andrea Locatelli - è la raccolta dei più importanti eventi storici che hanno contraddistinto un tragico periodo storico: ricordarsi delle vittime serve a mantenere memoria delle loro esistenze e del perché esse vennero stroncate e sulla base di questo passato occorre costruire il nostro futuro. La serata è stata caratterizzata dalle immagini del periodo storico e da una staffetta tra gli alunni che hanno illustrato sprazzi del volume». Nel corso della presentazione, oltre all'assessore Locatelli sono intervenuti i rappresentanti di Lodi Vecchio dell'Associazione nazionale partigiani che hanno consegnato agli studenti una copia della Costituzione italiana. Presente anche lo storico lodigiano Ercole Ongaro. Le insegnanti Mariarosa De Martino e Tiziana Franceschin hanno seguito il progetto. Il libro e il lavoro dei ragazzi non si ferma alle brutture della Seconda Guerra Mondiale ma va oltre, con un finale tutto dedicato alla pace e alla speranza di un futuro migliore.

Lo.Ri.



ABBIGLIAMENTO

TUTTO A

metà

PREZZO

VENDITA DI LIQUIDAZIONE PER CESSAZIONE ATTIVITÀ

DA VENERDÌ 23 GIUGNO

S.GIULIANO MILANESE VIA DELLA PACE, C.C. "LE CUPOLE"